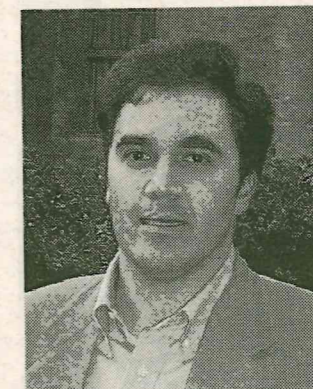


La minoranza di Calliano insiste con il sindaco  
«Non entriamo in aula  
se non levate il fascio»



Marco Ondertoller



Cristian Marchelli

**CALLIANO.** Entreremo in consiglio solo se la maggioranza vorrà discutere del fascio. Marco Ondertoller, capogruppo della minoranza di Calliano, torna sul fascio littorio presente in una lapide, esposta in sala consiliare. Si scusa con l'assessore Marchelli, che minacciava querela per il termine "cerchiobottaio democristiano", ma non fa marcia indietro sul fascio littorio.

«Mi scuso se ho offeso l'assessore Marchelli, ma sulla questione politica sento di non dover assolutamente recedere. Per molti la questione potrebbe apparire di poco conto, ma il fatto che una vecchia lapide commemorativa, sfregiata da simbolo fascista, sia stata riesumata e messa in un luogo deputato allo svolgimento dei consigli comunali, non ci sembra certo di buon gusto. Comunicando di aver oscurato il

simbolo durante le elezioni, visto che la sala consiliare era sede di seggio, ha avuto in realtà l'effetto di fare pubblicità ad un infame simbolo che si dovrebbe ricusare, non da centristi, ma da cittadini di uno stato democratico. Al prossimo consiglio, la nostra presenza sarà possibile solo se l'amministrazione si impegnerà a dialogare sull'argomento in maniera serena, compresa la questione del "presidente di seggio a vita" (ruolo ricoperto da tempo dallo stesso Marchelli) che l'assessore avrà modo di chiarire, dissipando così dubbi e perplessità che provengono anche da parte dei suoi concittadini, e non riguardano solo il capogruppo dell'opposizione, il quale non vive di astio, ma a volte è solo responsabile di essere vettore e di convogliare le critiche di chi non ha votato l'attuale maggioranza».

**TRENTINO**

MERCOLEDÌ  
14 MAGGIO 2008